

Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

ALCOL e sicurezza stradale in Trentino: dati 2009 del sistema di sorveglianza PASSI

Consumi di alcol a rischio (18-69 anni)

Nella nostra Provincia, si stima che circa due terzi degli adulti 18-69enni siano consumatori di alcol (65%).

Rispetto al consumo di alcol, si distinguono tre modalità di assunzione considerate ad alto rischio:

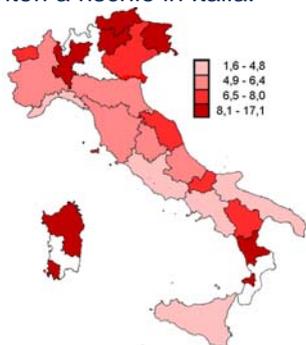
- ▶ il **forte consumo** (più di due unità alcoliche* al giorno per gli uomini e una per le donne)
- ▶ il **consumo fuori pasto**
- ▶ il **consumo binge** (assunzione di sei o più unità alcoliche in un'unica occasione).

Oltre un quarto degli adulti 18-69enni può essere classificato come bevitore a rischio (30%), in quanto riferisce almeno una delle tre modalità di assunzione ritenute pericolose (vedi figura).

Il consumo di alcol a rischio è una condizione più frequente nei giovani (una persona su 4 da 18 a 24 anni è un bevitore binge) e negli uomini. Il livello di istruzione e il reddito non risultano associati al consumo ad elevato rischio di alcol.

Rispetto al 2008 non si registrano differenze rilevanti per quanto riguarda il consumo di alcol.

Il Trentino, insieme alle altre regioni del nord-est, rappresenta il territorio con la percentuale più elevata di bevitori a rischio in Italia.



Bevitori binge, Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

* Una unità alcolica corrisponde ad una lattina di birra o un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

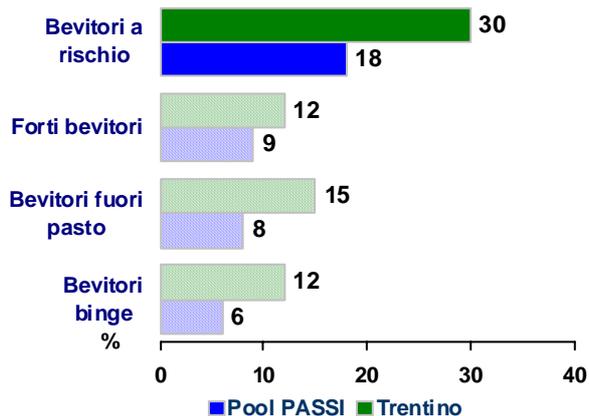
L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo 1 intervistato su 4 riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

Ancora più bassa la percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario (9%).

Consumo di alcol. PASSI Trentino 2009		
Bevitori		65%
Bevitori classificabili a rischio		30%
Consumo "binge". PASSI Trentino 2009		
Bevitori "binge"		12%
nei due sessi	uomini	20%
	donne	4%
nelle classi di età	18-24 anni	25%
	25-34 anni	15%
	35-49 anni	12%
	50-69 anni	6%

Bevitori a rischio per categorie (%)
PASSI 2009



Attenzione al problema dell'alcol da parte degli operatori sanitari. PASSI Trentino 2009

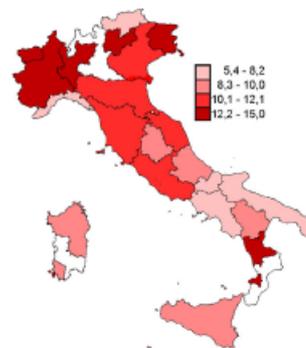
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono	24%
Bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	9%

Alcol e guida

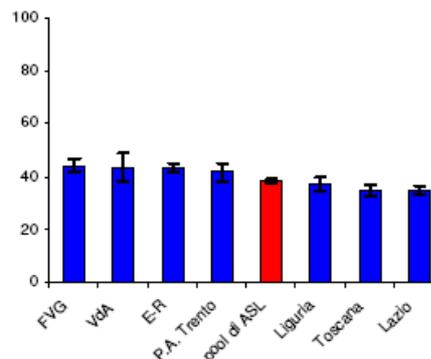
Il 13% degli intervistati non astemi riferisce di aver guidato - nell'ultimo mese - dopo aver bevuto almeno 2 unità alcoliche nell'ora precedente.

Inoltre, il 8% degli intervistati dichiara di aver viaggiato - nell'ultimo mese - insieme a un guidatore in stato di ebbrezza.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è più diffusa negli uomini e dai 34 anni in poi.



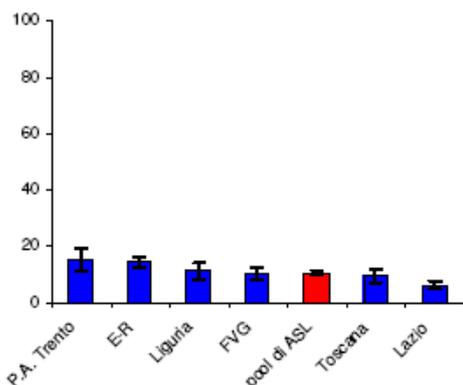
Guida sotto l'effetto dell'alcol tra chi riferisce di consumare bevande alcoliche e di guidare auto o moto
Pool di Asl, PASSI 2009 (%)



Persone che riferiscono un controllo da parte delle Forze dell'ordine
Pool di Asl, PASSI 2009 (%)

Controlli delle Forze dell'ordine

Nelle 7 Regioni che hanno approfondito il problema degli incidenti stradali, il 39% (41% in Trentino) dei circa 13.000 intervistati riferisce di essere stato fermato - come guidatore o passeggero - dalle Forze dell'ordine nel corso dell'ultimo anno.



Persone che riferiscono che il guidatore ha effettuato l'etilotest
Pool di Asl, PASSI 2009 (%)

Etilotest

Solo il 10% dei fermati riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest (15% in Trentino). Il controllo con etilotest è riferito più frequentemente dai giovani: in Trentino si va dal 22% dei 18-24enni al 23% dei 25-34enni al 14% dei 35-49enni, al 7% dei 50-69enni.

La percentuale più bassa di controlli con etilotest si registra nel Lazio (6%), con una differenza significativa rispetto alla Provincia Autonoma di Trento (15%) e alla media delle Regioni. Rispetto al 2008, i controlli effettuati nella P.A. di Trento sono aumentati dal 7% al 15%, mentre nelle altre Regioni non si registrano differenze rilevanti.

Spunti per l'azione

In Trentino la maggior parte della popolazione di 18-69 anni consuma abitualmente alcolici; quasi un terzo può essere considerato un bevitore ad alto rischio e una percentuale non trascurabile dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, uno dei fattori di rischio più importanti per gli incidenti stradali.

I controlli sistematici con etilotest in tutte le classi di età costituiscono uno strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità per incidenti stradali, l'incremento dei controlli con etilotest in Trentino è quindi da valutare molto positivamente. Tuttavia questi controlli risultano ancora troppo poco diffusi e vengono indirizzati maggiormente verso i giovani. Rimane pertanto un ampio margine di miglioramento, semplicemente attraverso una maggiore diffusione di pratiche di prevenzione e contrasto già avviate.

Il consiglio da parte dei sanitari risulta tra le misure efficaci nel ridurre il consumo dell'alcol, però l'attenzione degli operatori sanitari al problema alcol rimane bassa (anche se in Trentino si osserva un certo trend all'aumento passando dal 18% del 2007 al 20% del 2008 al 24% del 2009). Occorre quindi enfatizzare maggiormente l'importanza dell'alcol come problema di salute pubblica, anche tra gli operatori sanitari. A tal fine l'APSS continua ad offrire corsi di aggiornamento professionale ai medici di medicina generale.

Nell'ottica del programma Guadagnare Salute è inoltre fondamentale intervenire sul contesto per rendere facili le scelte salutari: da questo punto di vista rendere l'alcol più caro, meno facilmente reperibile ed eliminare la pubblicità di bevande alcoliche rappresentano interventi altamente costo-efficaci nella riduzione dei danni provocati dall'alcol.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI è un sistema di monitoraggio della popolazione adulta al quale collaborano tutte le regioni e province autonome. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (in Trentino circa 70 al mese) con un questionario standardizzato ad un campione rappresentativo della popolazione tra 18 e 69 anni. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.